

Sistina Fatta della Fratta

Pitture Feriali

02 Dicembre 2022 | 8 Gennaio 2023

Sala delle Verifiche

Complesso monumentale dello Steri

Piazza Marina 61

https://drive.google.com/drive/folders/1pYwg9iTkEtRi8C6VwPXtmRPsf11VwO?usp=share_link

Pitture Feriali celebra in una retrospettiva Sistina Fatta della Fratta(1917-2012), a dieci anni dalla sua scomparsa. La mostra, a cura di Maria Chiara Di Trapani e Carmelo Bajamonte,ricostruisce il versatile itinerario artistico di una pittrice che dal primo dopoguerra ha segnato con il proprio tratto la scena artistica palermitana.

In mostra si presentano oltre 60 lavori tra tele a olio, disegni, acquarelli, schizzi e incisioni che hanno per protagonisti la natura, paesaggi campestri, scene marine, scorci urbani, ritratti e autoritratti.

Il fantastico ed il reale nutriranno la sua tavolozza e sensibilità cromatica. E sceglierà di restare lontana da scuole e definizioni.

La formazione di Sistina Fatta si compie negli anni Trenta frequentando l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Studia con maestri come Alfonso Amorelli, Antonio Guarino, Gino Morici, Eustachio Catalano, Pippo Rizzo, Michele Dixit ed ha, come colleghi di corso e amici, Pietro Consagra, Carla Accardi e Antonio Sanfilippo «ed altri coi quali ci si sentiva una sola famiglia».

Una diagonale invisibile unisce la Sala delle Verifiche alle finestre da cui tante volte Sistina Fatta si è seduta a dipingere, continuando a perfezionarsi, dipingendo nelle stanze di palazzo Fatta, sul lato Sud di piazza piazza Marina, dove nasce da una nobile famiglia palermitana e dove vivrà tutta la vita. Nel 1936, a soli diciannove anni, a pittrice partecipa alla VII Esposizione del Sindacato Siciliano Fascista di Siracusa con il dipinto *La novella*. Sin dagli anni '40 parteciperà a numerose mostre personali e collettive nelle gallerie private presenti in città come Il Quadrifoglio, Il Sileno, Il Paladino, la Galleria d'Arte Flaccovio, etc.

Nel 1950 l'opera *Latifondi in Primavera* viene selezionata per l'esposizione della XXV Biennale da una giuria composta da Felice Carena, Carlo Carrà, Felice Casorati, Giacomo Manzù e Giorgio Morandi. Al rientro a Palermo il dipinto viene acquistato dal Banco di Sicilia e oggi fa parte della collezione della Fondazione Sicilia.

Tra i soggetti botanici in mostra vengono presentati per la prima volta i grandi pannelli che l'artista ha realizzato su commissione per il Circolo Bellini o Circolo dei Nobili, il più aristocratico e antico della città: paesaggi esotici, banani, palme, ficus centenari, ispirati dalla realtà arborea di villa Garibaldi.

Attraverso le opere dell'artista il visitatore vedrà la città e i suoi abitanti mutare insieme al tessuto urbano, soprattutto tra la Cala e piazza Marina. L'artista come molti autori ha alcuni temi ricorrenti nella sua pittura, cui ritorna con tratto sempre diverso. Tra questi, il paesaggio siciliano madonita, gli amati cavalli, alberi, fiori, carrozze e figure femminili, piazza Marina e lo Steri. Mettendo a confronto dipinti di epoche diverse, è possibile osservare la vegetazione dipinta del giardino Garibaldi infoltirsi, svettare sempre più in alto le palme, allungarsi ed espandersi i rami delle

magnolie.

Il titolo di questa esposizione trae ispirazione dall'inedita e omonima raccolta *Racconti feriali*, stampato postumo da Torri del Vento in occasione di questa mostra.

La prorompente quotidianità del gesto pittorico di Sistina Fatta della Fratta vissuto come attività essenziale fin dagli studi dell'accademia, non può essere scissa dalle sue composizioni narrative. Sistina Fatta infatti userà la penna con la stessa elegante espressività densa, veloce, ironica con cui muove il pennello. Suoi scritti appaiono su riviste nazionali: il bimestrale "Capitoli" di Perugia (nel 1957 escono *Plenilunio* e *La mula*); "Il Baretto" di Piero Gobetti di Napoli (dove nel 1961 compare *Paesi nuovi*); "Arenaria. Rivista mediterranea di letteratura" (1986). La *Raccolta di ricordi di famiglia 1923-1943* viene pubblicata dalle edizioni La Luna di Palermo con il titolo *Quando si cantava "Giovinezza"*.

Oltre che pittrice, è abile restauratrice impegnata nel 1974 nel restauro della Cappella delle Dame.

La pittura di Sistina Fatta è un gesto di libertà, volontà di spaziare tra stili e soggetti. Vediamo carrozze, volare leggere tra le nuvole verso l'infinito. Carrozze simili a riscìò, che riflettono più di tutti la stessa allegria sognante con cui Sistina guarda il mondo. La pittura è per lei un mezzo per arricchire e condividere le espressioni del suo spirito incantato, allegro e gioioso. Sistina Fatta della Fratta è un'autrice genuina, che sceglie di restare lontana da scuole e definizioni e riesce attraverso la pittura a volare altrove.

Sistina Fatta della Fratta

Pitture Feriali

a cura di Maria Chiara Di Trapani e Carmelo Bajamonte

02 Dicembre 2022 | 8 Gennaio 2023

Sala delle Verifiche

Complesso monumentale dello Steri

Piazza Marina 61

Lun-Ven. 10.00-13.00-15.00-18.00



**Università
degli Studi
di Palermo**



**SISTEMA
MUSEALE
DI ATENEO**



**Salvare
Palermo**
FONDAZIONE ONLUS